

Avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Cecina



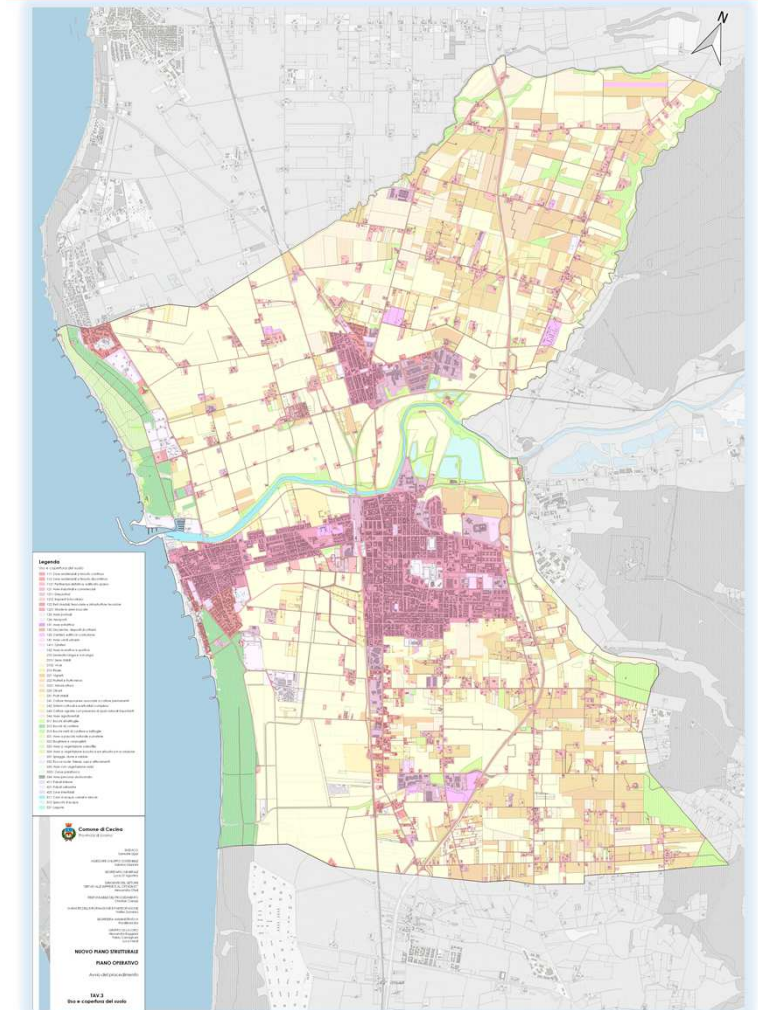
Comune di Cecina
Provincia di Livorno

Introduzione

Il Piano strutturale vigente è stato approvato nel 2004 in forza dell'allora legge LR 5/95

L'approssimarsi del termine di all'art. 222 c.2 della LR 65/2014 e s.m.i., impone la necessità di rinnovare il vigente Piano Strutturale entro 5 anni dall'entrata in vigore della stessa legge;

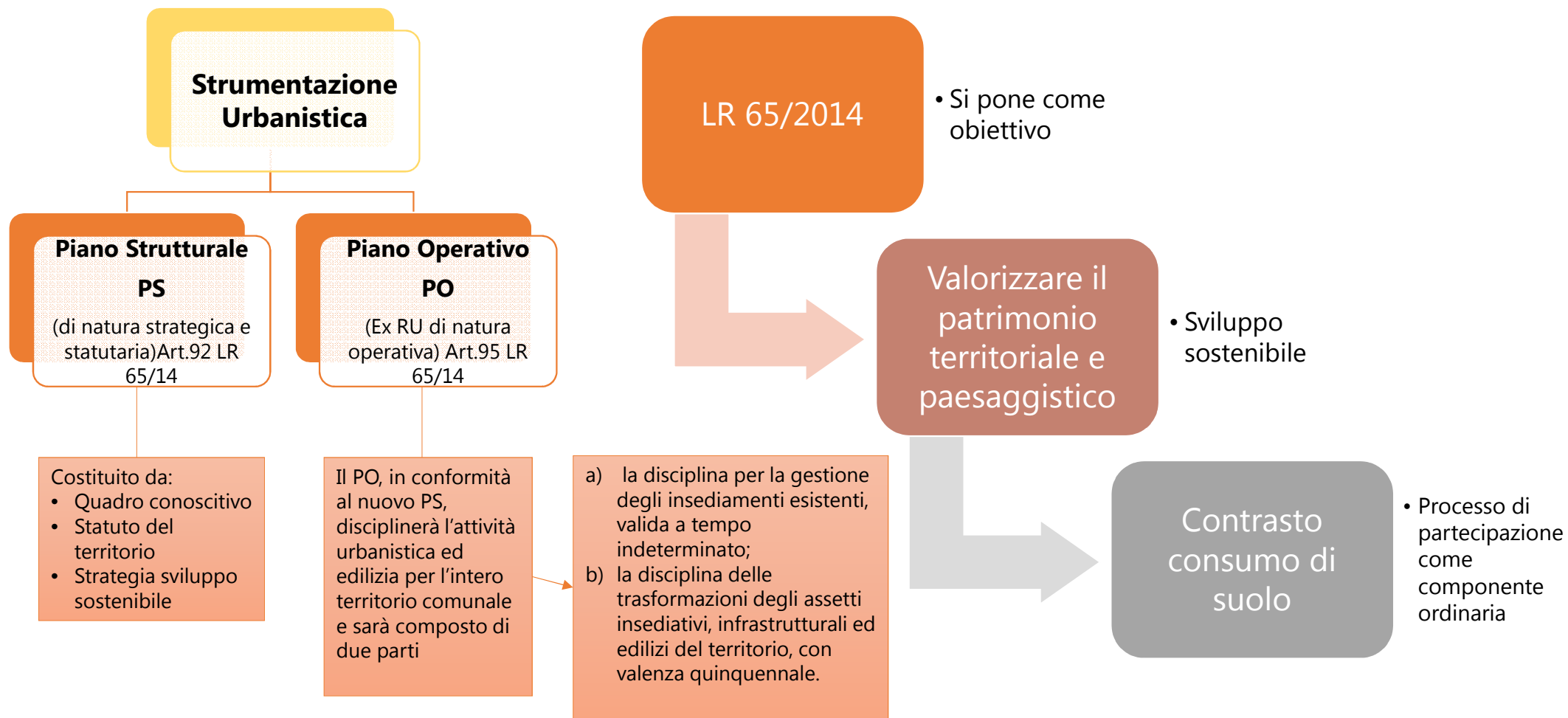
L'efficacia del vigente Regolamento Urbanistico è prossima alla scadenza, che avverrà il 06.05.2019;



Tra i punti essenziali introdotti dalla nuova legge urbanistica Toscana:

Principio del contrasto al consumo di suolo	Attività di partecipazione	Patrimonio Territoriale	Politiche per la casa	Attività Agricola	Adeguamento PIT
- Definizione puntuale del territorio urbanizzato. - Differenziazione procedure per intervenire. - Salvaguardia territorio rurale. - Promuove il riuso e la riqualificazione delle aree urbane degradate o dismesse.	Le attività di partecipazione sono inserite a tutti gli effetti nella procedura di formazione degli atti di governo del territorio;	- Costituisce il riferimento per contestualizzare e le "invarianti strutturali" nello Statuto del territorio. - E promuovere una più efficace relazione tra statuto e strategia dei piani.	Politiche per la casa, riconoscendo gli alloggi sociali come standard urbanistico.	Riconoscimento dell'attività agricola come attività economico-produttiva.	Modalità per l'adeguamento e la conformazione dei piani comunali al PIT con valenza di Piano paesaggistico.

I nuovi strumenti urbanistici comunali



Lo «statuto del territorio» dovrà contenere (Art. 92 comma 3 LR 65/2014) :

- a) il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali;
- b) la perimetrazione del territorio urbanizzato;
- c) l'eventuale perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza;
- d) la ricognizione delle prescrizioni del PIT/PPR e del PTC;
- e) le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT/PPR;
- f) i riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie;

La «Strategia dello sviluppo sostenibile» definirà (Art. 92 comma 4 LR 65/2014)

- a) l'individuazione delle UTOE;
- b) gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse UTOE;
- c) le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni collegate agli interventi di trasformazione urbana previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per UTOE e per categorie funzionali;
- d) i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al d.m. 1444/1968, articolati per UTOE;
- e) gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;
- f) gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado.

Il PO in conformità al nuovo PS disciplina (Art. 95 comma 1 lettera a) e b) LR 65/2014) :

Il Piano Operativo, in conformità al nuovo PS, disciplinerà l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e sarà composto di due parti:

a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;

b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

Disciplina insediamenti esistenti il PO definirà (Art. 95 comma 2 LR 65/2014) :

- a) le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale;
- b) la disciplina del territorio rurale, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimonial;
- c) gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato;
- d) la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni ove inserita come parte integrante del piano operativo;
- e) la delimitazione degli eventuali ambiti portuali del territorio comunale, entro i quali le previsioni si attuano tramite il piano regolatore portuale;
- f) le zone connotate da condizioni di degrado.

Disciplina trasformazioni assetti insediativi esistenti, infrastrutturali ed edilizi del territorio il PO definirà (Art. 95 comma 3 LR 65/2014) :

- a) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi;
- b) gli interventi di rigenerazione urbana;
- c) i progetti unitari convenzionati;
- d) gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato;
- e) le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale;
- f) l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al d.m. 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica;
- g) l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.

Obiettivi strategici:



Sviluppo e valorizzazione di un modello sostenibile per il turismo



Valorizzazione della qualità dei servizi



Ricucitura dei margini urbani



Recupero di aree degradate



Sviluppo e valorizzazione delle reti della mobilità



Tutela e valorizzazione della qualità ambientale e naturalistica



Tutela e valorizzazione dei caratteri dell'identità locale



Riqualificazione della città pubblica



Piano per l'edilizia residenziale sociale



Messa in sicurezza del territorio comunale

Obiettivi strategici:



*Sviluppo e
valorizzazione
di un modello
sostenibile per
il turismo*

Il turismo è una componente molto importante per la città di Cecina, ha ancora una forte potenzialità di sviluppo rispetto all'offerta che propone. La promozione della proposta turistica dovrà passare dalla valorizzazione del settore turistico in generale, attraverso lo sviluppo di un modello sostenibile ed inclusivo condiviso, che coniughi le peculiarità del contesto territoriale cecinese con il progetto "Accessibilità diffusa" e con il progetto "Cecina città per lo sport", affermando un modello che consenta la destagionalizzazione dell'offerta. Una città aperta e accogliente dove poter vivere tutto l'anno immersi tra natura, cultura e tempo libero.

Obiettivi strategici:



Valorizzazione della qualità dei servizi

Miglioramento e riqualificazione della dotazione di strutture culturali, sportive, ricreative, sociali e pubbliche, garantendo un'adeguata dotazione di servizi, in un contesto che tenga conto del ruolo di Cecina quale polo urbano di primaria importanza nell'ambito di area vasta della Val di Cecina.

Promozione del progetto "Accessibilità diffusa":
programma di attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA); incentivazione alla realizzazione e all'adeguamento di strutture (ricettive, turistiche, ecc.) e di servizi basati sui principi di inclusività ed accessibilità del *Design for All*.

Promozione del progetto "Cecina città per lo sport":
valorizzazione della vocazione sportiva di Cecina attraverso il potenziamento e la specializzazione dell'offerta di servizi e di ricettività diffusa legata allo sport, al tempo libero e alla cura della persona.

Obiettivi strategici:



Ricucitura dei margini urbani

Riqualificazione del fronte urbano e integrazione armonica delle aree agricole di frangia urbana. Porre attenzione alle aree agricole di frangia urbana, ingenti porzioni delle quali, a causa della rapida e intensa urbanizzazione, sono caratterizzate da usi impropri del suolo e da tipi di insediamento marginale, al fine di creare spazi verdi di penetrazione e di collegamento con la città.

Favorire la realizzazione di corridoi ecologici.

Obiettivi strategici:



Recupero di aree degradate

Individuazione di aree degradate e contesti "non risolti", al fine di attivare processi virtuosi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

Per contesti "non risolti" sono da intendersi quelle aree che sono il risultato di passate previsioni, sovradimensionate e/o decontestualizzate, che non hanno portato a una soluzione, o lo hanno fatto solo in parte, di importanti parti di città.

Obiettivi strategici:



Sviluppo e valorizzazione delle reti della mobilità

Tra gli obiettivi principali del PS sul tema della mobilità e delle infrastrutture:

- Riqualificazione del collegamento Cecina-Volterra;
- Riqualificazione, adeguamento e potenziamento del sistema dei percorsi per la "mobilità lenta", tenendo conto, tra l'altro, del progetto, in fase di realizzazione, della Ciclovia del Tirreno;
- Conferma della previsione, già individuata nel vigente RU, di realizzazione del "terzo viale a mare", quale direttrice di primaria importanza che dovrà collegare Cecina (dal cavalcavia dell'Aurelia) a Marina (indicativamente Via del Galoppatoio);
- Progressivo depotenziamento veicolare del Viale della Repubblica, con realizzazione di tratti prevalentemente pedonali e ciclabili;
- Sviluppo del tema della "mobilità su acqua", puntando alla navigabilità a fini turistici di tratti del fiume Cecina.

Obiettivi strategici:



*Tutela e
valorizzazione
della qualità
ambientale e
naturalistica*

Tra gli obiettivi principali del PS:

Attivazione di interventi, ed iniziative, per una più efficace riqualificazione del parco fluviale del Cecina, attraverso azioni volte alla realizzazione di servizi e infrastrutture, interconnessione tra le reti della mobilità lenta e su acqua, nel rispetto delle caratteristiche naturalistiche ed ambientali dell'ambito;

Attuazione di un graduale processo di riforestazione della pineta litoranea del Tombolo Sud.

Utilizzo della bioarchitettura e dei materiali ecocompatibili, rafforzando gli incentivi per chi propone progetti innovativi che tengano conto anche dell'autoproduzione energetica.

Conservare ed esaltare le qualità naturali del paesaggio come strumento di miglioramento della qualità del territorio, favorendo la conservazione degli elementi connotativi e identitari dei luoghi.

Obiettivi strategici:



*Tutela e
valorizzazione
dei caratteri
dell'identità
locale*

Tra gli obiettivi strategici del PS vi è la realizzazione del Parco Agricolo quale strumento per la riqualificazione ambientale e paesaggistica dei caratteri identitari degli spazi aperti che costituiscono il sistema ambientale della pianura bonificata, interclusa tra l'abitato di Marina, il tracciato ferroviario e la pineta del Tombolo Sud.

La valorizzazione e rilancio della pesca, con la possibile realizzazione di una nuova darsena per posti barca dei pescatori, in riva sinistra del fiume in prossimità del ponte di Marina, e di un mercato del pesce con struttura permanente, quale nuova polarità attrattiva turistica.

Obiettivi strategici:



Riqualficazione della città pubblica

E' necessario implementare una visione di città che trova nella qualità un elemento trasversale nei confronti di aspetti legati più strettamente all'ambiente urbano, ma anche relativamente alle attività produttive, allo sviluppo economico, sociale e culturale.

progetto integrato "Lungomare riprogettazione di Piazza S.Andrea "snodo" tra l'asse di Via Ginori e il Lungomare, completamento del lungomare (Viale della Vittoria);

ri-uso degli spazi urbani privi di qualità e sottoutilizzati
riqualificazione spazi pubblici, aree verdi e piazze
rilancio del centro storico

Tra gli obiettivi del nuovo PS vi è inoltre al necessità di delocalizzare alcune strutture esistenti quali il tiro a volo, il maneggio e gli ex macelli comunali.

Obiettivi strategici:



Piano per l'edilizia residenziale sociale

Il PS individua tra gli obiettivi la realizzazione di un "Piano ERS" prioritariamente dedicato ai giovani, quale risultante della richiesta di residenza sociale che gravita su Cecina anche dai comuni limitrofi. I nuovi interventi di ERS, che potranno anche essere individuati nell'ambito delle nuove previsioni di rigenerazione urbana e riqualificazione dei "contesti non risolti", dovranno rispondere alle esigenze delle giovani famiglie in relazione a costi di acquisto, efficienza energetica e qualità dell'abitare.

In occasione della redazione della nuova strumentazione urbanistica comunale verrà messo a punto un apposito regolamento per l'edilizia residenziale con finalità sociali al fine di fissare le linee per la realizzazione, l'incentivazione e la gestione di tali interventi.

Obiettivi strategici:



*Messa in
sicurezza
del territorio
comunale*

Definizione e aggiornamento degli strumenti conoscitivi relativi alla vulnerabilità idraulica, geomorfologica e sismica locale.

Incremento delle opere di prevenzione finalizzate al contenimento della fragilità e dei rischi legati al territorio.

Obiettivi strategici:



Sviluppo e valorizzazione di un modello sostenibile per il turismo

- Il turismo è una componente molto importante per la città di Cecina, ha ancora una forte potenzialità di sviluppo rispetto all'offerta che propone. La promozione della proposta turistica dovrà passare dalla valorizzazione del settore turistico in generale, attraverso lo sviluppo di un modello sostenibile ed inclusivo condiviso, che coniughi le peculiarità del contesto territoriale cecinese con il progetto "Accessibilità diffusa" e con il progetto "Cecina città per lo sport", affermando un modello che consenta la destagionalizzazione dell'offerta. Una città aperta e accogliente dove poter vivere tutto l'anno immersi tra natura, cultura e tempo libero.



Valorizzazione della qualità dei servizi

- Miglioramento e riqualificazione della dotazione di strutture culturali, sportive, ricreative, sociali e pubbliche, garantendo un'adeguata dotazione di servizi, in un contesto che tenga conto del ruolo di Cecina quale polo urbano di primaria importanza nell'ambito di area vasta della Val di Cecina.
- **Promozione del progetto "Accessibilità diffusa"**, programma di attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), incentivazione alla realizzazione e all'adeguamento di strutture (ricettive, turistiche, ecc.) e di servizi basati sui principi di inclusività ed accessibilità del *Design for All*.
- **Promozione del progetto "Cecina città per lo sport"**, valorizzazione della vocazione sportiva di Cecina attraverso il potenziamento e la specializzazione dell'offerta di servizi e di ricettività diffusa legata allo sport, al tempo libero e alla cura della persona.



Ricucitura dei margini urbani

- Riqualificazione del fronte urbano e integrazione armonica delle aree agricole di frangia urbana. Porre attenzione alle aree agricole di frangia urbana, ingenti porzioni delle quali, a causa della rapida e intensa urbanizzazione, sono caratterizzate da usi impropri del suolo e da tipi di insediamento marginale, al fine di creare spazi verdi di penetrazione e di collegamento con la città.
- Favorire la realizzazione di corridoi ecologici.



Recupero di aree degradate

- Individuazione di aree degradate e contesti "non risolti", al fine di attivare processi virtuosi di rigenerazione e riqualificazione urbana.
- Per contesti "non risolti" sono da intendersi quelle aree che sono il risultato di passate previsioni, sovradimensionate e/o decontestualizzate, che non hanno portato a una soluzione, o lo hanno fatto solo in parte, di importanti parti di città.



Sviluppo e valorizzazione delle reti della mobilità

- Tra gli obiettivi principali del PS sul tema della mobilità e delle infrastrutture:
- Riqualificazione del collegamento Cecina-Volterra.
- Riqualificazione, adeguamento e potenziamento del sistema dei percorsi per la "mobilità lenta", tenendo conto, tra l'altro, del progetto, in fase di realizzazione, della Cidovia del Tirreno.
- Conferma della previsione, già individuata nel vigente RU, di realizzazione del "terzo viale a mare", quale direttrice di primaria importanza che dovrà collegare Cecina (dal cavaliere dell'Aurelia) a Marina (indicativamente Via del Galoppatoio).
- Progressivo depotenziamento veicolare del Viale della Repubblica, con realizzazione di tratti prevalentemente pedonali e ciclabili.
- Sviluppo del tema della "mobilità su acqua" puntando alla navigabilità a fini turistici di tratti del fiume Cecina.



Tutela e valorizzazione della qualità ambientale e naturalistica

- Tra gli obiettivi principali del PS:
- Attivazione di interventi, ed iniziative, per una più efficace riqualificazione del parco fluviale del Cecina, attraverso azioni volte alla realizzazione di servizi e infrastrutture, interconnessione, tra le reti della mobilità lenta e su acqua, nel rispetto delle caratteristiche naturalistiche ed ambientali dell'ambito.
- Attuazione di un graduale processo di riforestazione della pineta litoranea del Tombolo Sud.
- Utilizzo della bioarchitettura e dei materiali ecocompatibili, rafforzando gli incentivi per chi propone progetti innovativi che tengano conto anche dell'autoproduzione energetica.
- Conservare ed esaltare le qualità naturali del paesaggio come strumento di miglioramento della qualità del territorio, favorendo la conservazione degli elementi connotativi e identitari dei luoghi.



Tutela e valorizzazione dei caratteri dell'identità locale

- Tra gli obiettivi strategici del PS vi è la realizzazione del Parco Agricolo quale strumento per la riqualificazione ambientale e paesaggistica dei caratteri identitari degli spazi aperti che costituiscono il sistema ambientale della pianura bonificata a interdusa tra l'abitato di Marina, il tracciato ferroviario e la pineta del Tombolo Sud.
- La valorizzazione e rilancio della pesca, con la possibile realizzazione di una nuova darsena per posti barca dei pescatori, in riva sinistra del fiume in prossimità del ponte di Marina, e di un mercato del pesce con struttura permanente, quale nuova polenta attrattiva turistica.



Riqualificazione della città pubblica

- E' necessario implementare una visione di città che trova nella qualità un elemento trasversale nei confronti di aspetti legati più strettamente all'ambiente urbano, ma anche relativamente alle attività produttive, allo sviluppo economico, sociale e culturale.
- progetto integrato "Lungomare" riprogettazione di Piazza S.Andrea "snodo" tra l'asse di Via Garibaldi e il Lungomare, completamento del Lungomare Viale della Vittoria già nel piano della costa);
- ri-uso degli spazi urbani privi di qualità e sottoutilizzati
- riqualificazione spazi pubblici, aree verdi e piazze
- rilancio del centro storico
- Tra gli obiettivi del nuovo PS vi è inoltre la necessità di delocalizzare alcune strutture esistenti quali il tiro a volo, il maneggio e gli ex macelli comunali.



Piano per l'edilizia residenziale sociale

- Il PS individua tra gli obiettivi la realizzazione di un "Piano ERS" prioritariamente dedicato ai giovani, quale risultato della richiesta di residenza sociale che gravita su Cecina anche dai comuni limitrofi. I nuovi interventi di ERS, che potranno anche essere individuati nell'ambito delle nuove previsioni di rigenerazione urbana e riqualificazione dei contesti "non risolti", dovranno rispondere alle esigenze delle giovani famiglie in relazione a costi di acquisto, efficienza energetica e qualità dell'abitare.
- In occasione della redazione della nuova strumentazione urbanistica comunale verrà messo a punto un apposito regolamento per l'edilizia residenziale con finalità sociali al fine di fissare le linee per la realizzazione, l'incentivazione e la gestione di tali interventi.



Messa in sicurezza del territorio comunale

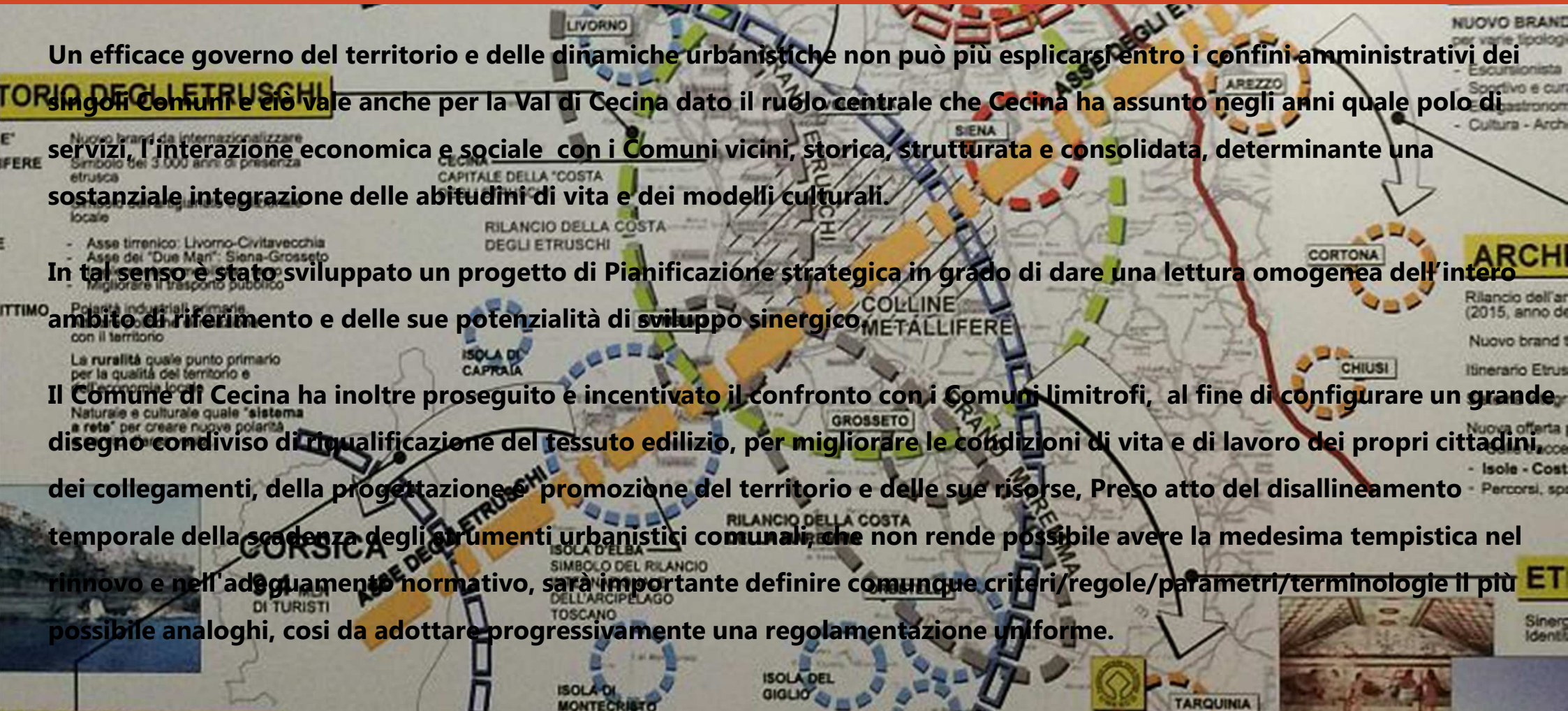
- Definizione e aggiornamento degli strumenti conoscitivi relativi alla vulnerabilità idraulica, geomorfologica e sismica locale.
- Incremento delle opere di prevenzione finalizzate al contenimento della fragilità e dei rischi legati al territorio.

Strategie sovracomunali:

Un efficace governo del territorio e delle dinamiche urbanistiche non può più esplicarsi entro i confini amministrativi dei singoli Comuni e ciò vale anche per la Val di Cecina dato il ruolo centrale che Cecina ha assunto negli anni quale polo di servizi, l'interazione economica e sociale con i Comuni vicini, storica, strutturata e consolidata, determinante una sostanziale integrazione delle abitudini di vita e dei modelli culturali.

In tal senso è stato sviluppato un progetto di Pianificazione strategica in grado di dare una lettura omogenea dell'intero ambito di riferimento e delle sue potenzialità di sviluppo sinergico.

Il Comune di Cecina ha inoltre proseguito e incentivato il confronto con i Comuni limitrofi, al fine di configurare un grande disegno condiviso di riqualificazione del tessuto edilizio, per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei propri cittadini dei collegamenti, della progettazione e promozione del territorio e delle sue risorse, Preso atto del disallineamento temporale della scadenza degli strumenti urbanistici comunali, che non rende possibile avere la medesima tempistica nel rinnovo e nell'aggiornamento normativo, sarà importante definire comunque criteri/regole/parametri/terminologie il più possibile analoghi, così da adottare progressivamente una regolamentazione uniforme.



1

Procedimento di approvazione del PS e del PO

Avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 e dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR

Documento preliminare VAS ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010

Invio del documento di Avvio agli enti ed ai soggetti competenti per i relativi contributi

Invio del documento preliminare VAS ai soggetti competenti in materia ambientale

Presentazione dei contributi (45 gg)

Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 LR 65/2014 (eventuale 120 gg)

Redazione elaborati di PS e di PO

Redazione Rapporto Ambientale (RA)
Documento di sintesi non tecnica

ADOZIONE del PS/PO, del Rapporto Ambientale (RA) e del Documento di sintesi non tecnica

Pubblicazione sul BURT

Fase delle osservazioni al PS/PO e al Rapporto Ambientale (60 gg)

Controdeduzioni alle osservazioni del PS e del PO

Parere motivato dell'Autorità Competente (entro 90 gg)

Invio del PS e del PO controdedotti alla Regione per indizione Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR (Regione, Provincia, SABAP)

Conferenza paesaggistica (90 gg salvo eventuali sospensioni)

Redazione del PS e del PO alla luce del parere della conferenza

Redazione della Dichiarazione di Sintesi ed aggiornamento del RA e del Documento di Sintesi

Approvazione del PS/PO, del Rapporto Ambientale (RA), del Doc. di sintesi non tecnica e della Dichiarazione di sintesi

Pubblicazione sul BURT (efficacia 30 gg)

2

3

Processo di partecipazione pubblica

1.Fase di avvio del procedimento:

2.Fase di formazione del Quadro Conoscitivo e dello Statuto del Territorio del PS:

3.Fase di formazione del Progetto di PS e di PO:

4.Restituzione delle risultanze del percorso partecipativo e presentazione della proposta di adozione del nuovo PS, del PO e degli elaborati relativi al procedimento di VAS/VincA;

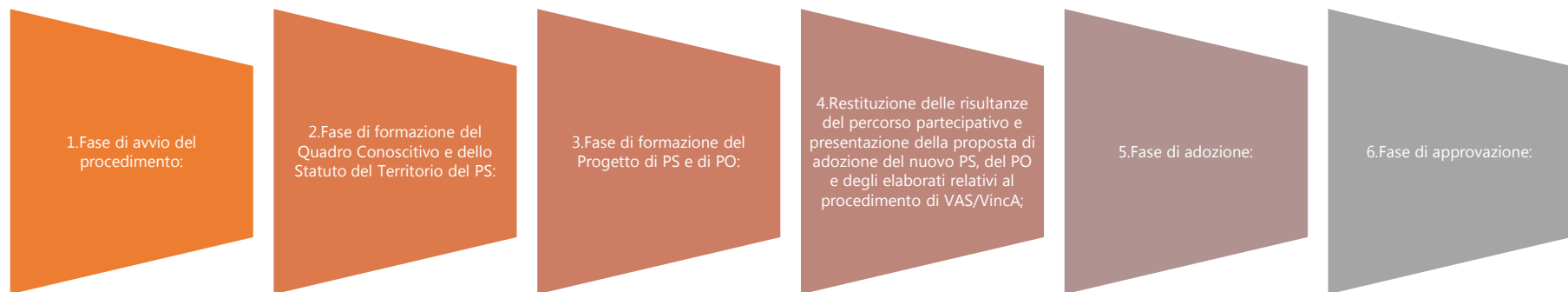
5.Fase di adozione:

6.Fase di approvazione:

Il processo partecipativo

(Art. 36 LR 65/2014, Regolamento n. 4/R in attuazione dell'art.36 comma 4 LR 65/2014) :

La LR 65/2014 assegna un ruolo molto importante al processo partecipativo nell'ambito della formazione degli atti di governo del territorio. La partecipazione quale strumento operativo per effettuare scelte, attraverso il coinvolgimento delle forze sociali, economiche, culturali ed ambientali cittadine può offrire un contributo effettivo di competenze e di saperi per una "scelta amministrativa" condivisa. Partecipazione non è solo informazione ma anche partecipazione alle scelte che deve essere sollecitata "prima" che le scelte siano fatte; per questo, sin d'ora, è utile definire un percorso partecipativo. In tal senso, ancor prima di definire gli obiettivi generali contenuti in questo documento, si sono svolti quattro incontri propedeutici che hanno coinvolto le scuole del territorio di ogni grado e ordine. Tenuto conto anche di questi incontri, il programma delle attività di informazione e partecipazione proseguirà individuando 6 momenti corrispondenti all'avanzamento del lavoro di elaborazione del PS e del PO, curati dal Garante:



1.Fase di avvio del procedimento:

2.Fase di formazione del Quadro Conoscitivo e dello Statuto del Territorio del PS:

3.Fase di formazione del Progetto di PS e di PO:

4.Restituzione delle risultanze del percorso partecipativo e presentazione della proposta di adozione del nuovo PS, del PO e degli elaborati relativi al procedimento di VAS/VincA;

5.Fase di adozione:

6.Fase di approvazione:

1

2

3

4

5

6

PERCORSO PARTECIPATIVO

Incontro pubblico di "Avvio del procedimento" aperto ai cittadini, agli operatori economici e agli ordini professionali;

Creazione, sul sito istituzionale del Comune, dell'apposita pagina dedicata al procedimento di formazione del nuovo PS e del PO;

Pubblicazione del programma di incontri e laboratori nell'ambito del processo partecipativo;

Istituzione di una Commissione Consiliare a tema ai sensi dell'art. 18 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico Cecina";

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico S. P. Palazzi";

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico Collemezzano";

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico Marina";

Incontro pubblico aperto agli operatori economici, associazioni di categoria e agli ordini professionali;

Commissione Consiliare a tema;

Aggiornamento costante della pagina internet dedicata;

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico Cecina";

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico S. P. Palazzi";

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico Collemezzano";

Percorso di ascolto aperto ai cittadini – "Incontro pubblico Marina";

Incontro pubblico aperto agli operatori economici, associazioni di categoria e agli ordini professionali;

Commissione Consiliare a tema;

Aggiornamento costante della pagina internet dedicata;

Assemblea pubblica di presentazione del nuovo PS e del PO;

Commissione Consiliare dedicata alla presentazione del nuovo PS;

Commissione Consiliare dedicata alla presentazione del PO;

Aggiornamento della pagina internet dedicata;

Attività di informazione con azioni mirate a garantire la massima diffusione delle informazioni ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;

Assemblea pubblica di illustrazione delle eventuali modifiche e integrazioni apportate al piano derivanti dall'accoglimento delle osservazioni dei cittadini e dei pareri degli enti e organismi pubblici competenti;

Commissione Consiliare a tema;

Aggiornamento della pagina internet dedicata;

Assemblea pubblica di illustrazione delle eventuali modifiche e integrazioni apportate al piano derivanti dal procedimento di Conferenza Paesaggistica;

Commissione Consiliare a tema;

Aggiornamento della pagina internet dedicata.